

Codice A1612B

D.D. 25 novembre 2021, n. 756

D.G.R. n. 24-5295 del 3 luglio 2017, D.G.R. n. 3-7576 del 28 settembre 2018 e D.G.R. n. 27-8492 del 1/3/2019, Convenzione per lo sviluppo delle Linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano. Approvazione.



ATTO DD 756/A1612B/2021

DEL 25/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1612B - Progettazione strategica e green economy

OGGETTO: D.G.R. n. 24-5295 del 3 luglio 2017, D.G.R. n. 3-7576 del 28 settembre 2018 e D.G.R. n. 27-8492 del 1/3/2019, Convenzione per lo sviluppo delle Linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano. Approvazione.

Premesso che

La Regione Piemonte con **Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 24-5295 ha avviato** la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015;

in data 22 dicembre 2017, con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, il CIPE ha approvato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

in data 6 febbraio 2017 con D.G.R. n. 24-4638 del 6/2/2017, "Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte" la Regione Piemonte ha inteso promuovere, lo strumento del "Mercato volontario forestale del carbonio" quale contributo alle politiche regionali di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico e di definire una procedura standardizzata a livello regionale per la commercializzazione dei crediti (quote aggiuntive a quelle nazionali);

In data 28 settembre 2018, con d.g.r. 3 – 7576 la Giunta regionale ha avviato il processo di costruzione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del piemonte (Srsvs);

in data 1 marzo 2019 con D.G.R. n. 27-8492 la Regione ha aderito al Protocollo di Intesa tra la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e il Comitato Nazionale per lo Sviluppo del Verde Pubblico - MATTM, per lo sviluppo delle infrastrutture verdi e delle compensazioni ambientali. In

tale ambito è prevista la definizione di una Strategia di sviluppo e valorizzazione dell'infrastruttura verde e della foresta urbana, e dei servizi ecosistemici ad essi connessi.

in data 16 maggio 2019 con d.g.r. del n. 98-9007 avente ad oggetto: “Delibera CIPE 108/2017. Primi indirizzi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile”, la Giunta regionale ha approvato il “Documento Tecnico di impostazione e primi indirizzi della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte”;

Considerato che:

- la Regione Piemonte, in attuazione dei contenuti delle proprie strategie in materia di sviluppo sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici, ha affrontato le tematiche relative al mercato del carbonio ed alla valorizzazione dei servizi ecosistemici anche in ambito non forestale, ed ha attivato, allo scopo, il progetto di ricerca pluriennale “Urban Forestry”, in collaborazione con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.a.
- il sopraccitato progetto ha fornito quale risultato la definizione di una proposta di linee guida per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e per la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito urbano e periurbano-rurale:
- i contenuti di tali linee guida possono contribuire alla definizione di una norma tecnica di carattere nazionale, utile a rendere più efficace la diffusione di regole per la gestione del mercato volontario del carbonio;
- per le motivazioni sopracitate, Regione Piemonte ha richiesto a UNI, con nota prot. 00086311 del 24/09/2020 di attivare un progetto per la definizione di un documento c.d. “para-normativo” relativo alle linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano.
- a seguito di tale richiesta UNI la Giunta Esecutiva dell'UNI ha svolto una valutazione della richiesta ed ha autorizzato in data 14/10/2020 l'avvio della procedura di elaborazione del progetto di UNI/PdR.

Dato atto che:

Con D.G.R. n. 8 del 3368 “Adesione della Regione Piemonte all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Effettivo Ordinario ai sensi della L.R. 6/77 art.1” e la seguente DD n. 494 del 02/08/2021 è stata formalizzata l'adesione della Regione Piemonte a UNI e pagata la quota annuale di adesione;

Dato inoltre atto che la presente convenzione non prevede oneri finanziari specifici a carico di Regione Piemonte per l'esecuzione delle attività svolte;

Ritenuto:

- di attivare con UNI Ente Italiano di Normazione il progetto per la scrittura di una prassi di riferimento relativo alle “linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano” e di darne attuazione mediante un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990
- di approvare lo schema di convenzione di collaborazione allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 e della DGR n. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo
- vista la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il Personale";
- vista la legge 6 novembre 2012 , n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Vista la DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023;

determina

Per quanto espresso in premessa:

- di attivare con UNI Ente Italiano di Normazione il progetto per la scrittura di una prassi di riferimento relativo alle “linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano” e di darne attuazione mediante un accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990;

- di approvare lo schema di convenzione di collaborazione allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- di dare atto che la presente convenzione non prevede oneri finanziari specifici a carico di Regione Piemonte per l'esecuzione delle attività svolte, *fatta salva la quota di iscrizione annuale all'UNI*.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE

(A1612B - Progettazione strategica e green economy)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato

ALLEGATO A

Convenzione per lo sviluppo delle Linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano

TRA

Regione Piemonte, di seguito REGIONE, C.F., con sede in....., rappresentata dal dirigente pro tempore del Settore Progettazione strategica e green economy, nato a il e domiciliato ai fini del presente Accordo presso

E

Ente Italiano di Normazione, di seguito UNI, P.I. con sede in, rappresentato per la firma del presente atto da nato a..... il e domiciliato ai fini del presente Accordo presso

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte con D.G.R. n. 24-5295 del 3 luglio 2017, ha avviato la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici e con D.G.R. n. 3-7576 del 28 settembre 2018, il processo di costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Con D.G.R. n. 27-8492 del 1/3/2019, la Regione ha aderito al Protocollo di Intesa tra la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e il Comitato Nazionale per lo Sviluppo del Verde Pubblico - MATTM, per lo sviluppo delle infrastrutture verdi e delle

compensazioni ambientali. In tale ambito è prevista la definizione di una Strategia di sviluppo e valorizzazione dell'infrastruttura verde e della foresta urbana, e dei servizi ecosistemici ad essi connessi.

- La pubblicazione da parte di UNI della PdR proposta da Regione Piemonte, eventualmente richiamata dalla normativa di settore quale riferimento per l'attuazione di leggi statali e regionali favorirebbe un aggiornamento costante sull'evoluzione della stessa normativa unitamente alla possibilità di formulare osservazioni e considerazioni in merito a proposte legislative, contribuendo allo sviluppo normativo nazionale in modo coerente con le scelte regionali;
- Le attività progettuali ad oggi in corso di svolgimento in merito ai temi della, valorizzazione dei servizi ecosistemici e dei meccanismi volontari del mercato del carbonio, nonché dell'utilizzo dell'approccio del Life Cycle Assessment (LCA) e Life Cycle Cost (LCC) e dei sistemi di certificazione promossi dalla Regione Piemonte, necessitano di un corretto inserimento normativo riconosciuto a scala nazionale e sovranazionale, ad oggi ancora non ben definito, che può essere raggiunto tramite i lavori dei tavoli tecnici UNI preposti alla scrittura di apposite norme;
- Le attività promosse dal presente accordo sono volte alla definizione di una "Prassi di Riferimento UNI" necessarie per quantificare i Servizi Ecosistemici nel contesto Urbano/Periurbano, compresi gli strumenti utili alla programmazione, pianificazione e progettazione (es. Infrastrutture Verdi) di politiche ed interventi per rendere più sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici gli ambienti urbani o le aree connotate da forte antropizzazione (es. aree agricole), oltre alle procedure e modelli per il calcolo del "valore ambientale" del capitale naturale, e agli strumenti, analoghi a quelli previsti dal mercato volontario del Carbonio, per altri Servizi Ecosistemici e procedure riferibili ai Pagamenti per i Servizi Ecosistemici Ambientali (PSEA) previsti all'art. 70 della L. 221/2015.

- UNI è l'ente italiano di normazione ai sensi del Decreto Legislativo del 15 dicembre 2017, n. 223 e del Regolamento UE n.1025/2012 - in forza di cui è riconosciuto dall'Unione Europea, da tutti i suoi Stati membri e dall'ordinamento legislativo italiano, quale unico rappresentante dell'Italia in tutte le attività normative, con esclusione del settore elettrotecnico ed elettronico;
- UNI è una associazione senza scopo di lucro con sede in Milano tra i cui scopi statutari vi è quello di agevolare "gli attori economici e sociali, di diritto pubblico o privato, interessati a elaborare, promuovere e diffondere la normazione tecnica quale strumento di supporto per la crescita economica, il progresso sociale, il miglioramento della qualità, la valorizzazione dell'innovazione nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e nell'attuazione di pratiche coerenti con esso";
- UNI costituisce in Italia l'unico soggetto riconosciuto e deputato alla elaborazione, approvazione, pubblicazione e diffusione di documenti di applicazione volontaria quali norme tecniche, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento;
- al fine di disporre di una modalità più rapida di formalizzazione di specificazioni tecniche proprie dei settori innovativi, rinunciando al principio di coinvolgimento di tutte le parti interessate richiesto dal processo di elaborazione delle norme tecniche, con delibera del Consiglio Direttivo n. 14/11 in data 28 novembre 2011, UNI ha istituito le "prassi di riferimento" (UNI/PdR) per gestire contenuti tecnici di soluzioni innovative e di eccellenza, talvolta già consolidati in forma privata o consorziata, assicurando la funzione di tempestivo trasferimento tecnologico che l'Unione Europea richiede alla normazione volontaria;
- le UNI/PdR sono documenti para-normativi emanati da UNI che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI;

- il sistema di elaborazione delle UNI/PdR prevede una fase di consultazione pubblica e partecipativa in cui la prassi viene sottoposta a una consultazione online per raccogliere i commenti del mercato e risolvere le eventuali criticità;
- il “Regolamento per lo svolgimento dell’attività di sviluppo delle prassi di riferimento” prevede all’art. 3 che l’avvio di tale attività sia formalizzato mediante un accordo preventivo tra UNI ed i soggetti interessati alle UNI/PdR, che indichi dettagliatamente le informazioni necessarie alla gestione del progetto, ovvero il titolo, lo scopo, i tempi, le risorse, le azioni di diffusione e gli eventuali aspetti economici.

CONSIDERATO CHE

- REGIONE PIEMONTE ha richiesto in data 22/09/2020 con lettera trasmessa al Direttore Generale UNI la possibilità di attivare un rapporto di collaborazione per la definizione di un documento para-normativo relativo alle linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano;
- UNI ha verificato, come richiesto della propria Procedura P36, l’assenza di norme o di progetti allo studio sull’argomento richiesto, in sede di normazione nazionale, europea e internazionale;
- Il Consiglio Direttivo dell’UNI ha svolto una valutazione politico-strategica della richiesta ed ha autorizzato in data 14/10/2020 l’avvio della procedura di elaborazione del progetto di UNI/PdR.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – PREMESSA

La premessa ed il considerando costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2 – OGGETTO

2.1 - Titolo e scopo del progetto

REGIONE PIEMONTE ed UNI sviluppano il progetto denominato “Linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano” finalizzato alla definizione di una “Prassi di Riferimento UNI” (di seguito UNI/PdR).

Gli obiettivi principali sono i seguenti:

1. definire le modalità per quantificare i servizi ecosistemici,
2. fornire gli strumenti utili alla programmazione, pianificazione e progettazione per rendere più sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici gli ambienti urbani o le aree connotate da forte antropizzazione (es. aree agricole),
3. proporre procedure e modelli per la quantificazione dei servizi ecosistemici ed il calcolo del "valore ambientale" del capitale naturale. Tali modelli e procedure saranno coerenti con quanto ad oggi previsto per lo sviluppo del mercato volontario del Carbonio e replicabili per altri Servizi Ecosistemici tra i quali quelli individuati all'art. 70 della L. 221/2015 per un totale preventivato non superiore di 100 pagine.

2.2 – Risorse umane

Lo sviluppo del progetto si svolgerà sulla base di un'attività di confronto di contenuti tecnici da parte di un gruppo di esperti, denominato “Tavolo”, sotto la conduzione di UNI. A tal fine:

- UNI metterà a disposizione un proprio funzionario, con compiti di gestione del processo (convocazioni e verbalizzazioni delle riunioni, liste di spedizione, documentazione), supporto metodologico, monitoraggio dei

lavori, redazione e formattazione del progetto; le riunioni si terranno presso le sedi UNI di Milano.

- REGIONE PIEMONTE indicherà un massimo di n. 6 esperti per la definizione dei contenuti del progetto, tra i quali si nominerà un *project leader*.

L'UNI si riserva di nominare esperti provenienti del proprio sistema di normazione al fine di fornire un ulteriore contributo tecnico ai lavori.

Tutte le attività previste in conformità alla Procedura UNI P36 verranno condotte con rapporti diretti tra il funzionario UNI e gli esperti. Per ogni altra specifica necessità si farà riferimento ai referenti nominati dalle parti, di cui all'art. 6.

2.3 – Tempi di intervento

In conformità alla Procedura UNI P36, dalla sottoscrizione del presente Accordo, UNI e REGIONE PIEMONTE si impegnano:

- entro 1 mese, a convocare ed insediare il Tavolo di cui al punto 2.2;
- entro 5 mesi, ad approvare il progetto;
- entro 6 mesi, ad avviare la pubblica consultazione della durata di un mese;
- entro 9 mesi, a pubblicare la UNI/PdR risultato del progetto.

I tempi potranno variare in difetto o in eccesso in relazione alla capacità di definizione dei contenuti tecnici del progetto di PdR da parte degli esperti.

2.4. – Diffusione della PdR e cessione dei diritti connessi

Le parti prendono sin d'ora atto e specificano che in esecuzione della presente convenzione, finalizzata alla più ampia diffusione gratuita della Prassi di Riferimento, UNI diverrà esclusivo titolare dei seguenti diritti di utilizzo e di sfruttamento connessi alla PdR realizzata e successivamente ceduta:

a. Diritto esclusivo di pubblicazione della UNI/PdR

REGIONE PIEMONTE trasferisce a UNI, anche in nome e per conto degli

esperti di cui all'art. 2.2 avendone acquisito la relativa autorizzazione, il diritto di pubblicazione della UNI/PdR, concedendogliene il diritto esclusivo di utilizzazione in ogni modo e forma, tramite l'esercizio dei diritti esclusivi delineati ai punti seguenti del presente articolo entro i limiti fissati dalla normativa vigente o di quelli fissati dalla normativa di settore di eventuale futura promulgazione, nonché per tutti gli utilizzi e gli sfruttamenti connessi, inclusi quelli ai fini pubblicitari, promozionali e/o propagandistici, ed intendendosi altresì ricompresi quelli di traduzione in altra lingua e di pubblicazione parziale, nonché ad ogni ulteriore scopo eventualmente riconducibile al presente contratto, con libera facoltà di organizzazione e sfruttamento ai fini della più ampia diffusione della PdR. Tale diritto si intenderà espressamente privo di limitazioni territoriali ed a tempo indeterminato.

b. Diritto esclusivo di distribuzione e consegna della PdR

A ulteriore specificazione di quanto esplicito ai punti precedenti, le parti espressamente convengono che - contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione - REGIONE PIEMONTE cede, anche in nome e per conto degli esperti di cui all'art. 2.2, avendone acquisito la relativa autorizzazione, in via esclusiva a UNI anche i diritti di distribuzione e consegna gratuita, di cui acquisirà la piena titolarità. Tale diritto si intenderà espressamente privo di limitazioni territoriali ed a tempo indeterminato.

REGIONE PIEMONTE richiede ad UNI la pubblicazione della PdR sul sito internet dell'UNI con il dovuto risalto e con libera facoltà per i terzi di scaricarne i contenuti purché non modificabili e con citazione della fonte originale.

REGIONE PIEMONTE accetta che la UNI/PdR resti disponibile per un periodo non superiore a 5 anni, periodo massimo entro il quale può essere trasformata in norma UNI (o specifica tecnica UNI/TS o rapporto tecnico UNI/TR) oppure ritirata.

c. Diritto al nome, allo pseudonimo e di immagine

REGIONE PIEMONTE sin d'ora autorizza UNI all'utilizzo del proprio e di quello degli esperti di cui all'art. 2.2. – dichiarando di averne acquisito la relativa autorizzazione - nome, pseudonimo, immagine e notizie biografiche, limitatamente agli scopi connessi alla massima diffusione della PdR e purché sempre in maniera decorosa e mai per loro pregiudizievole. UNI garantisce che il nome ed il logo di REGIONE PIEMONTE figurerà nella copertina della UNI/PdR e che il nome degli esperti di cui all'art. 2.2 figurerà nella seconda pagina.

2.5 – Attrezzature e spese di trasferta UNI

Le attrezzature eventualmente necessarie per lo svolgimento dell'intervento saranno messe a disposizione da UNI, senza ulteriori aggravii economici per REGIONE PIEMONTE. Le spese di trasferta (comprehensive di vitto e alloggio) per il personale dell'UNI e di REGIONE PIEMONTE utilizzato per le attività comprese nella presente convenzione restano a carico esclusivo di ciascuna parte che lo ha individuato.

Articolo 3 – DURATA E DECORRENZA

Il presente contratto ha validità dalla data di stipulazione fino alla pubblicazione della UNI/PdR e comunque non oltre 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Articolo 4 – ONERI DELLE PARTI

Il progetto è sviluppato a supporto delle attività UNI nell'ambito delle azioni per far fronte al cambiamento climatico e ad una più puntuale collaborazione con la PA.

In tale contesto, la presente convenzione non prevede oneri finanziari specifici a carico di REGIONE PIEMONTE per l'esecuzione delle attività svolte dal

funzionario UNI di cui all'art. 2, fatta eccezione per il mantenimento della quota associativa annuale ad UNI.

REGIONE PIEMONTE e UNI si impegnano per la durata della convenzione ad intraprendere in collaborazione iniziative di promozione dell'attività di normazione volontaria in materia di sostenibilità. In particolare, una volta pubblicata la UNI/PdR, promuovendone l'utilizzo e la sperimentazione da parte dei vari soggetti interessati nelle sedi opportune, sia in ambito di REGIONE PIEMONTE che di altre Regioni, che a livello nazionale.

Inoltre, saranno concordate tra UNI e REGIONE PIEMONTE attività specifiche di formazione a supporto dell'applicazione della UNI/PdR.

REGIONE PIEMONTE concorda di introdurre nella UNI/PdR, laddove pertinente, gli elementi utili all'utilizzo del Marchio UNI da parte degli organismi di certificazione.

REGIONE PIMONTE e UNI si impegnano a coordinarsi e a concordare eventuali attività di formazione o assistenza tecnico-normativa avente ad oggetto la prassi di riferimento.

Articolo 5 – REFERENTI DELLE PARTI

I referenti designati dalle parti per la gestione della collaborazione sono:

- per UNI:
(tel: +.....; E-mail:)

- per REGIONE PIEMONTE: Il Responsabile del Settore
(tel: +.....; E-mail:.....)

Articolo 6 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

REGIONE PIEMONTE dichiara inoltre di aver avuto piena ed esaustiva

conoscenza del contenuto e delle finalità del trattamento dei dati personali dei referenti indicati, che saranno trattati esclusivamente al fine di adempiere al presente contratto, nonché dell'informativa completa, così come previsto dall'Art.13 Reg. Europeo 2016/679, nonché dei diritti loro conferiti della suddetta norma.

Ai sensi del Regolamento UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) i dati personali forniti per la sottoscrizione del presente accordo sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento connesse al presente accordo.

Le Parti dichiarano di aver preso visione delle informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

Con la sottoscrizione dell'accordo i rappresentanti delle Parti acconsentono espressamente al trattamento dei dati personali e si impegnano ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dello svolgimento della convenzione.

Le Parti si impegnano ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

Articolo 7 – DIRITTO DI RECESSO

REGIONE PIEMONTE ed UNI possono, in ogni momento, recedere dal contratto stipulato per sopravvenuti motivi istituzionali, per mancata conclusione del processo di elaborazione del progetto di UNI/PdR, per il mancato rispetto, anche parziale, di una delle clausole del presente contratto o per accordo tra REGIONE PIEMONTE e UNI. Il recesso dovrà essere espressamente notificato mediante lettera raccomandata a/r.

Articolo 8 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione del presente contratto il Foro competente è quello di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per REGIONE PIEMONTE

.....

.....

....., lì GG/MM/AAAA

Per UNI

.....

.....

....., lì GG/MM/AAAA